



**ABBIAMO
SCELTO**

CASTEL S. ANGELO

«Loghi d'Italia»
fino al 22 febbraio

È stata prorogata, a Castel Sant'Angelo, la mostra «Loghi d'Italia», una narrazione viva e interattiva, che fa emergere e conoscere l'apporto alle arti e alla cultura delle principali aziende italiane. Esposti manifesti, affiches, opere d'arte, riviste, libri storici e documenti. La mostra è stata prorogata fino al 22 febbraio.



ITINERARI

«Friends in Rome», visita guidata
da Montecitorio a piazza Navona

In occasione del suo primo compleanno «Friends in Rome», il gruppo internazionale che offre la possibilità agli stranieri di integrarsi in città partecipando ad iniziative culturali e sociali, propone una visita guidata, a scelta in inglese o in italiano, nelle vie del centro di Roma. Il tour include: piazza Colonna, piazza

Montecitorio, piazza di Pietra, Sant'Ignazio Church, piazza della Minerva, Pantheon e piazza Navona. L'appuntamento è alle 15 in via della Colonna Antonina 33. La visita costa 8 euro e dura circa 2 ore. La prenotazione è obbligatoria sul sito www.friendsinrome.com o ai numeri 329.1676317 o 339.3862990

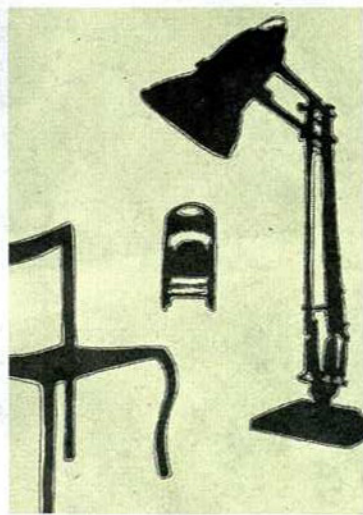
Gallerie In mostra quaranta opere dell'artista trapiantata a New York

La casa degli amuleti

Gli oggetti domestici dominano il mondo della Sagona

Le pareti domestiche come guscio protettivo e cornice immaginaria: aneddoti emozionali, snocciolati da Marina Sagona nella personale «At home», a cura di Nicoletta Leonardi e Lea Mattarella. Fino al 14 febbraio, la Galleria Marte (vicolo del Farinone 32; info 06.97602788) ospita quaranta opere inedite dell'artista romana, classe 1967, trapiantata a New York. Ed ecco che la casa, leitmotiv della mostra, offre uno spunto in più per festeggiare il primo anno di attività dello spazio espositivo a due passi da piazza San Pietro.

Illustratrice per il New York Times e The New Yorker, l'artista ricrea le suggestioni del suo appartamento nella Grande Mela con un taglio a metà tra il diario e il catalogo pubblicitario. Riprodotto in scala bidimensionale, lo spazio si riduce alla planimetria, ovvero a una gabbia claustrofobica. Stesso schema per le relazioni umane, declinate in toni formali o amichevoli a seconda del conte-



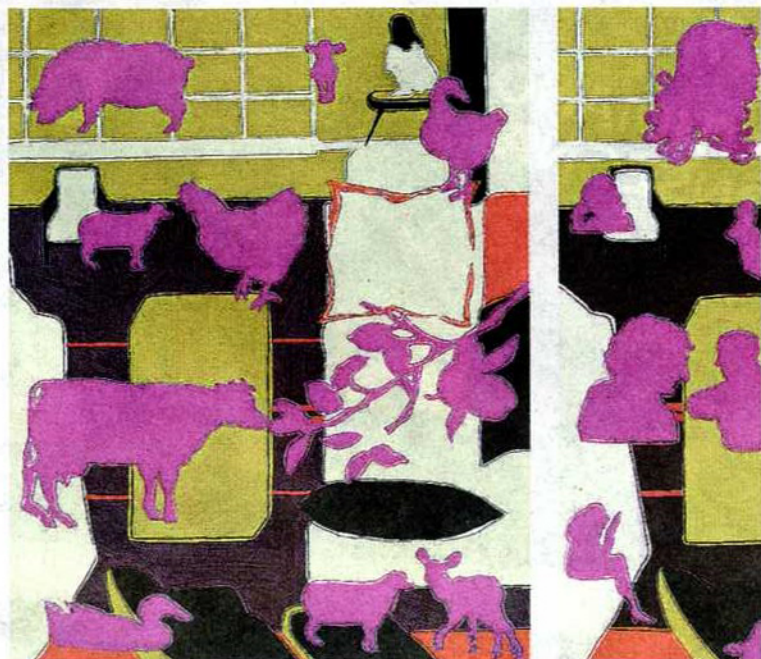
Mobili La gouache «Forniture»

sto: dall'atmosfera glamour del salotto all'intimità dell'alcova.

La tecnica, tempera su carta, fa risaltare la precarietà del quotidiano. Silhouette in bianco e nero, gli abitanti somigliano ai perso-

naggi di un fumetto o di una sit-com: l'amica eccentrica, la femme fatale, l'intellettuale esistenzialista. Pillole di paesaggio - animali e vegetali - ravvivano la routine con l'escursione all'aria aperta. Intonso, il letto è l'icona della solitudine, con gli amanti di spalle in muta contemplazione. Rassicuranti, sono gli oggetti a ricreare un angolo di familiarità, dalla cucina al soggiorno: il kit per i fornelli, la poltrona preferita, i dischi.

«Il dio delle piccole cose di Marina - scrive Lea Mattarella - li trasforma in amuleti che esorcizzano la sofferenza». L'immedesimazione con l'ambiente culmina nei dipinti su stoffa, leggi le tende fantasia e le tovaglie a righe usate dall'artista. Le sagome nere impresse sulla strama rispolverano i classici stereotipi femminili: sfinge, angelo del focolare, casalinga nevrotica. La vanità si sprigiona negli abiti dai colori accesi e nella lingerie.



Contrasti «Living», una coloratissima gouache di Marina Sagona

La casa di Marina, poi, diventa cenacolo letterario con i testi di Lila Azam Zanganeh, Giovanna Calvino, Antonio Monda e Sharifa Rhodes-Pitts, raccolti nel libro di compendio alla mostra (Orecchio Acerbo edizioni). Controcorrente, Monda riscopre il calore domestico negli occhi di un senza-tetto, voyeur suo malgrado di un interno newyorkese.

Sul filo tra l'abitudine e l'estra-

neità, Rhodes-Pitts scrive: «Mi piace trascorrere il tempo in case prese in prestito. Sono più vigile nella casa di un estraneo, non solo per via del jet-lag o del suono dei pavoni del vicino che urlano, ma anche perché, lontano da casa, non è possibile attraversare come un sonnambulo il percorso domestico a ostacoli disposto con cura in base ai miei gusti».

Maria Egizia Fiaschetti